

Alle 17.30 in Campidoglio, con l'adesione del PCI

Il movimento per la pace riparte e si organizza Domani in Comune nasce il «comitato romano»



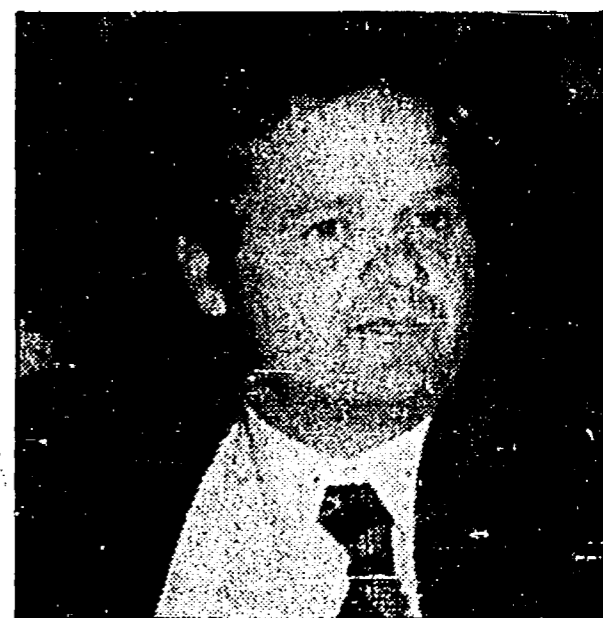
Il movimento per la pace romano si riorganizza, tenta di superare difficoltà e crisi, cerca di fare un salto di qualità. È questo il senso della prossima iniziativa, domani alle 17.30 nella sala della Protomoteca del Campidoglio...



grandi mobilitazioni studentesche e giovanili, hanno deciso di aderire al «Comitato romano per la pace» che si costituirà nell'assemblea cittadina che avrà luogo domani nella sala della protomoteca in Campidoglio.

Il presidente della giunta lancia nuove accuse all'ex assessore

Santarelli: queste spese sono per colpa di Ranalli «Insulti assurdi e gratuiti» rispondono i comunisti



Nuova eclatante sortita del presidente della giunta Santarelli nei confronti del compagno Ranalli. Questa volta l'accusa è di aver «provocato» una crescita sproorzionata delle spese della specialistica convenzionata durante la gestione dell'assessorato alla Sanità.

Sono diverse volte che i comunisti, con in testa il compagno Ranalli, in sede di giunta o di commissione Sanità, hanno rilevato e denunciato inesattezze o dichiarazioni avventate. Ricordiamo il caso del laboratorio di Catechismadama e, ultima in ordine di tempo, la convenzione decisa proprio in commissione con il voto contrario dei comunisti della «Aurelia Hospital».

politica avveduta e puntuale gettando nel discredito e infamando il compagno Ranalli. Il capogruppo del PCI alla Regione, il compagno Mario Quattrucci, infatti, nell'affermare che il partito non lascerà che Giovanni Ranalli venga attaccato sul piano personale ha aggiunto che ancora una volta il presidente Santarelli scende sul piano dell'insulto gratuito verso un compagno il quale ha compiuto sempre il proprio dovere ed è noto per essersi battuto contro ogni forma di illecito e malversazione.

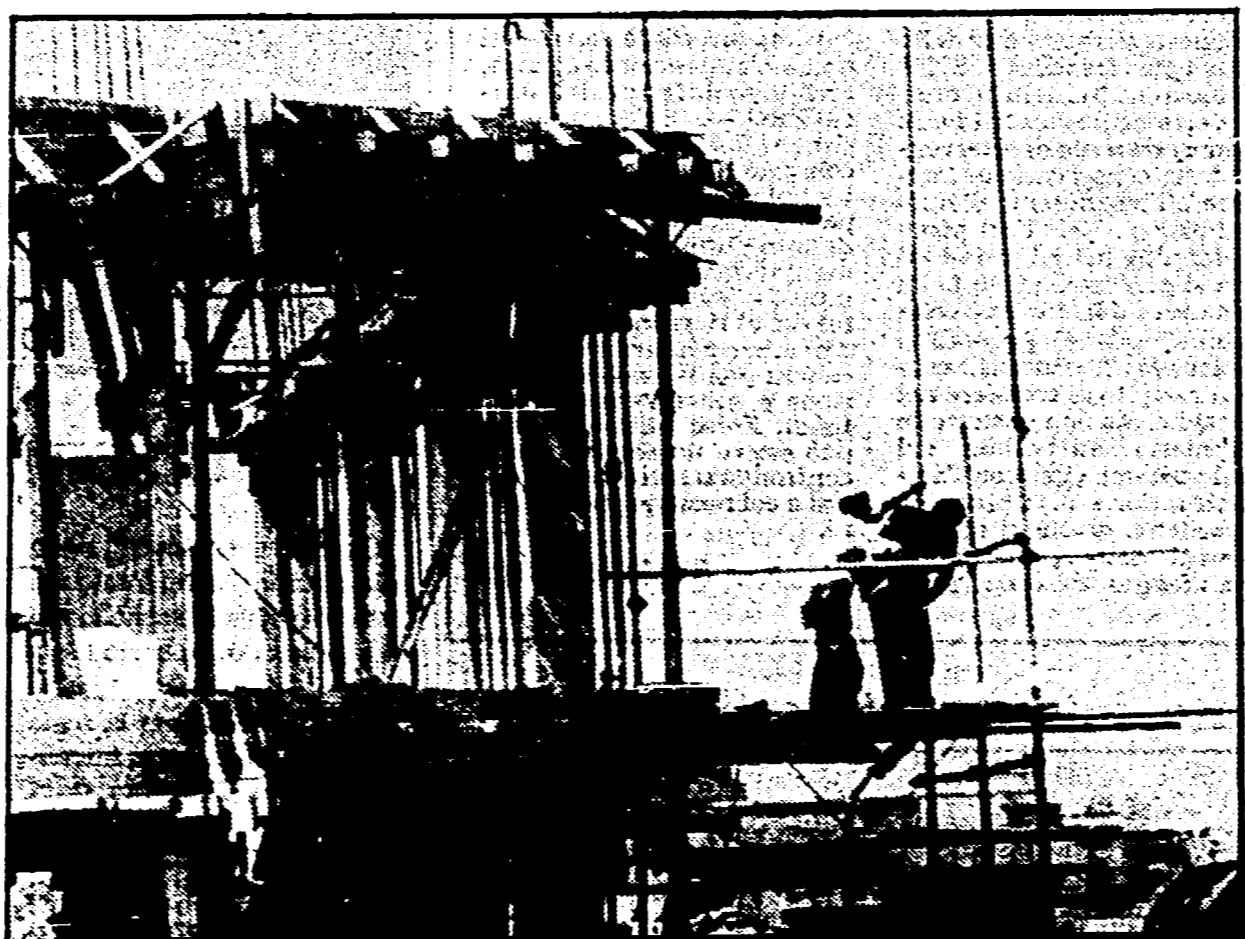
Operazione di bonifica della magistratura per reprimere le violazioni delle norme antinfortunistiche

Cantieri fuorilegge sotto sequestro

Il blitz ordinato dal pretore Luigi Fiasconaro - Elevate anche multe per decine di milioni - L'azione giudiziaria dopo la tragica escalation degli incidenti sul lavoro - Battuta a tappeto la zona dell'Ogliata - Gli imprenditori recidivi rischiano anche il carcere

Presto un accordo tra ingegneri e medici specialisti?

Molte per svariati milioni di lire, cantieri sequestrati, denunce per violazioni e per omissione dei versamenti contributivi e assicurativi: sono questi i primi clamorosi risultati di un'operazione di bonifica del settore edilizio romano avviata in gran segreto dalla nona sezione penale della Pretura di Roma.



«Assente» l'intera giunta Consiglio regionale sospeso

In aula solo i consiglieri comunisti - Una dichiarazione di Borgna

Precisazione

Il compagno Domenico Leardi, in merito al resoconto del suo intervento al II congresso regionale, pubblicato mercoledì scorso, ha precisato che nel passo in cui, a proposito delle assemblee che hanno discusso la piattaforma sindacale si dice «che nella stragrande maggioranza dei casi il documento è stato approvato» l'affermazione era riferita ai risultati emersi a livello nazionale.

Non ha certo assistito ad uno spettacolo edificante il piccolo pubblico che ieri mattina ha seguito i lavori del Consiglio regionale. La sala era quasi vuota, desolata. Sui loro banchi soltanto i consiglieri comunisti e un paio di consiglieri missini. Del tutto vuoti i banchi della maggioranza, vuoti gli scranni degli assessori. Sullo sfondo, in un'atmosfera irreale, campeggiava soltanto la figura del presidente dell'assemblea, il democristiano Giuliano Mechelli.

Sfratti: come si chiede la proroga

L'istanza va notificata subito al proprietario

Chi ha presentato domanda per la proroga dello sfratto in base al vecchio decreto (ora sostituito) non dovrà rifarlo. Quelle richieste - precisa un comunicato diffuso dall'assessore all'ufficio speciale casa Piero Della Seta - conservano la loro efficacia a tutti gli effetti e quindi anche a quelli della eventuale concessione della maggiore proroga prevista dal decreto approvato in questi giorni.

Maccarese: ora si vorrebbe vendere l'azienda a pezzi

«O ti compri il pezzo di terra, oppure possiamo darti una mano (finanziaria) a licenziarti...»

«O ti compri il pezzo di terra, oppure possiamo darti una mano (finanziaria) a licenziarti...» Questo, in parole povere, è il discorso che il liquidatore della Maccarese ha fatto ai lavoratori, per mezzo di una lettera spedita nei giorni scorsi. Ed è stata posta anche una scadenza: la decisione deve essere presa entro il 30 gennaio (cioè entro sabato). Una provocazione, contro i braccianti dell'azienda che da anni si stanno battendo per il risanamento, per il rilancio produttivo, per l'integrità di quei tremila ettari di terra.

Sottoscrizione

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno Amedeo Lancioni, della sezione Nuova Gordiani, la figlia, compagna Ines, lo ricorda al compagno e sottoscrive 10.000 lire per l'Unità.

Cultura e formazione professionale Ora siamo gli ultimi della classe

Come atto qualificante, la maggioranza quadripartita alla Regione ha deciso di cancellare dal bilancio le spese per le biblioteche, quasi completamente. Una decisione grave, anzi gravissima, che la dice lunga sulla linea di governo che questa giunta vuole darsi. Ma questo è solo un episodio, anche se particolarmente significativo.

È voluto colpire una scelta che identificava come naturale e necessario il rapporto fra sviluppo della cultura e iniziative politiche di rinnovamento e di progresso, che ci sono voluti la stasi, e il regresso delle iniziative culturali in ossequio a scelte politiche che esprimono un bisogno di conservazione e di gestione dell'esistente, all'insediamento di una governabilità astratta e spenta, rassegnata e furbera.

Difficile, anche qui, dare una risposta precisa sul perché di una scelta impopolare sbagliata. Come la sua collega, anche l'assessore Di Segni si dice sarebbe in una posizione di debolezza perché il suo partito avrebbe deciso di sacrificare lui, meno protetto degli altri da un sistema di alleanze ancora incerto, richiesta di ingresso in giunta dei repubblicani.

Luigi Cancrini